

AGO

Autonome Gewerkschaftsorganisation der örtlichen Körperschaften - Südtirol
Organizzazione Sindacale Autonoma degli enti locali - Sudtirolo
Organisaziun Sindacala autonoma di enc locai - Südtirol

annata 17, edizione 2

ottobre 2017

Poste Italiane SpA – Spedizione in Abbonamento Postale – 70% NE/sigla provincia autorizzazione Tassa pagata – taxe percue

Rivista dei dipendenti Comunali, delle case di riposo e delle comunità comprensoriali

INDICE

- Saluto dal parte del Presidente
- Invito Assemblea straordinaria Provinciale 2017
- Arriva il Fondo Sanitario Integrativo
- Accordo integrativo
- Dove siamo
- Informazioni sugli accordi decentrati a livello di singolo Ente
- Contratto collettivo intercompartimentale
- Viaggio gratuito a Innsbruck
- Convenzione con il Patronato ENAPA
- Statuto

Info

In caso di mancato recapito inviare al CPO di 39100 Bolzano per la restituzione

INFORMAZIONI IMPORTANTI PER SOCI AGO

Se avete problemi o quesiti rivolgetevi ai ns. funzionari del Vs. territorio:
Vi daranno un aiuto immediato e non burocratico.

Segreteria AGO		Tel. 335 53 12 797 Fax 0471 271056
Dott. Andreas Unterkircher	Presidente	Tel. 335 69 02 375
Cristina Joppi	Vice-Presidente	Tel. 339 18 80 197
Dott. Karin Angerer	Segreteria Prov.le	Tel. 335 10 99 309
Walter Casotti	Reparto Cultura	Tel. 335 10 99 310
Bithja Crepaz	Comune di Lagundo	Tel. 0473 262353
Reinhard Verdroß	Reparto Pensionati	Tel. 348 49 84 753
Stefano Boragine	Com. Compr. Oltradige/Ba	Tel. 338 17 42 587
Com. Compr. Oltradige/BA.:	Cristina Joppi	Tel. 339 1880197
	Stefano Boragine	Tel. 338 1742587
ASSB Bolzano:	Rosmarie Handgruber	Tel. 0471 941355
Comune di Appiano:	Stefan Meraner	Tel. 0471 667550
Comune di Merano:	Margareth Orlor	
Comune di Stelvio.:	Ruth Bernhard	Tel. 0473 612210
Comune di Bolzano:	Daniela Mair	
Comune di Renon:	Dietrich Köllemann	Tel. 0471 358552
	Georg Lobis	Tel. 349 77907021
Comune Ponte Gardena:	Manuela Mair	
Comune di S.Cristina:	Gerda Runggaldier	
Comune di Castelrotto:	Dieter Tröbinger	Tel. 0471 711524
Com. Compr. Val Isarco:	Helmuth Sigmund	Tel. 393 965 3623
Com. Compr. Salto/Sciliar	Margareth Fink	Tel. 0471 319470
Comune di Vipiteno:	Dr. Cristiana Vai	
Comune di Laion:	Eugen Plieger	Tel. 339 882 8102
Comune di Braies:	Rupert Niederegger	
Comune di Dobbiaco:	Maria Taschler	Tel. 0474 970500
Comune di San Candido:	Johann Mayr	Tel. 347 322 7232

Per questioni di patronato siete invitati a rivolgerVi ai seguenti colleghi delle ACLI

Ufficio ACLI di Bolzano:	Tel. 0471 97 86 77
Ufficio ACLI di Egna:	Tel. 0471 82 03 46
Ufficio ACLI di Bressanone:	Tel. 0472 83 65 65
Ufficio ACLI di Vipiteno:	Tel. 0472 76 28 96
Ufficio ACLI di Brunico:	Tel. 0474 41 12 52
Ufficio ACLI di Merano:	Tel. 0473 22 95 38
Ufficio ACLI di Silandro:	Tel. 0473 74 67 19
Ufficio ACLI di Malles:	Tel. 0473 83 06 45

AGO-Info pubblicazione trimestrale **Redazione:** Dr. Andreas Unterkircher, Cristina Joppi, Stefano Boragine, Dr. Karin Angerer **Dir. Resp.:** Sabine Pichler **Registrazione:** Pretura di Bolzano Nr. 1/2000 v. 16.02.2000 **Tipografia:** Europrint, Bressanone - Nr. di quest'edizione. 1000
Si rende esplicitamente noto che tutte le denominazioni (p.es. sindacaliste, lavoratrici) si riferiscono senza differenze sia al sesso femminile che maschile.

Saluto del Presidente Dott. Andreas Unterkircher



All'inizio Vi comunico la nuova **Pass-word** per la zona riservata agli iscritti del nostro sito internet con decorrenza dal gennaio 2018: AGO-2018

Insieme possiamo fare una retrospettiva ad un'anno di attività riuscita. Nel frattempo ci siamo anche ben abituati alla **nostra nuova sede legale nel Kampill Center** in via Innsbruck n. 25 a Bolzano. Anche i nostri membri esprimono la loro soddisfazione sulla raggiungibilità degli uffici. Anche in futuro sarà però l'assistenza in loco la nostra forza. Potete trovare i nostri collaboratori anche in futuro direttamente nei comuni, comunità comprensoriali e case di riposo. Un caloroso ringraziamento spetta al nostro collaboratore Stefano Boragine ed alla nostra collaboratrice Dott.essa Karin Angerer per l'intensa attività sindacale, per l'impegno e l'entusiasmo per la nostra Organizzazione.

Quest'anno in giugno abbiamo potuto firmare un contratto di comparto aggiuntivo, il quale in prima linea comporta novità per il profilo professionale dei cuochi, però ha anche regolato chiaramente il noioso argomento della **partecipazione ad assemblee sindacali**. Adesso è chiaramente determinato che queste 10 ore all'anno spettano anche per la partecipazione ad assemblee al di fuori del territorio comunale. Veda anche il relativo testo dell'accordo in questo libretto. Per questo motivo Vi chiedo anche di partecipare in tanti alla **nostra assemblea generale** del 13 novembre nella casa Kolping a Bolzano. Durante questa riunione verrà approvato il nostro statuto rielaborato – una condizione per il rico-

noscimento dell'AGO quale persona giuridica.

A fine anno 2017

verrà introdotto anche il **fondo sanitario integrativo per tutti i dipendenti pubblici** della nostra provincia. Con inizio 2018 partiranno queste prestazioni aggiuntive nel settore sanitario. La rispettiva bozza del contratto di intercomparto è già stata firmata. Da parte dell'Amministrazione provinciale vengono messi a disposizione un totale di 5,2 milioni di Euro. Vedasi i dettagli negli articoli in questo pubblicazione. Il nostro ringraziamento spetta al collaboratore Stefano Boragine che ha seguito direttamente e collaborato attivamente nei gruppi di lavoro per la preparazione del fondo.

Un'altra novità nei nostri servizi riguarda l'attività di Patronato. A metà anno 2017 potevamo firmare una convenzione con il **Patronato ENAPA dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi** per poter proporre ai nostri soci molti nuovi servizi – si veda l'informazione in questo fascicolo.

In novembre 2017 abbiamo in programma nuovamente il **viaggio gratuito di spesa ad Innsbruck**. Questa nostra azione deve considerarsi soprattutto come forma di protesta per la grande perdita del valore d'acquisto dei nostri stipendi. Con i 40 Euro lordi da luglio 2016 ed ulteriori 40 Euro da maggio 2017 non potevano certo essere ripristinati i livelli di stipendio degli ultimi anni dal congelamento illegale approvato dal governo Monti.

Rimaniamo in discussione con il Consor-

zio dei Comuni per la realizzazione di un **"Gruppo emergenze"** (una cosa logica, un'ovvietà in imprese di medie o grandi dimensioni) - sarebbe a vantaggio di tutti! Quest'idea è partita dai nostri soci nei Comuni e servizi sociali. Con questi "dipendenti di pronto intervento" si potrebbero anche risolvere e rimediare in modo veloce e semplice i problemi già presenti da anni nei servizi finanziari degli enti. Ancora un breve sguardo all'anno prossimo. Il nostro Vicepresidente Walter Casotti è ritornato a casa dopo aver fatto a piedi il sentiero per Santiago Compostela. Sta già programmando il **prossimo**

viaggio culturale – trovate le prime informazioni in questa pubblicazione.

In autunno andrà online anche il **nostro sito internet rinnovato**. Insieme agli adattamenti tecnici per cellulari, tablets, ecc. è stata rinnovata ed aggiornata anche forma di presentazione.

Alla fine posso ringraziare tutti i nostri iscritti per la loro **fedeltà e fiducia** e Vi auguro un buon fine dell'anno. Vi garantiamo anche in futuro il nostro migliore impegno.

**In solidarietà
il Vostro Presidente**

INVITO ASSEMBLEA STRAORDINARIA PROVINCIALE 2017

In prima convocazione per lunedì, 13 novembre 2017 alle ore 9.00

**In seconda convocazione Lunedì, 13 novembre 2017 alle ore 9.30
Nella Casa Kolping Bolzano, via Adolph-Kolping 3**

Programma Assemblea Provinciale 2017

- | | |
|-------|---|
| 9.30 | Benvenuto e apertura dell'assemblea da parte del Presidente dott. Andreas Unterkircher |
| 9.45 | Nomina della persona adetta al protocollo, nomina degli scrutatori, nomina della presidenza |
| 10.00 | Presentazione dello statuto AGO rielaborato con discussione |
| 10.30 | Approvazione del nuovo statuto AGO |
| 11.00 | Approvazione della domanda di riconoscimento del sindacato AGO di persona giuridica |
| 12.00 | Varie |
| 12.30 | Conclusione e pranzo |

P.S. I dipendenti hanno il diritto di partecipare all'assemblea durante l'orario di lavoro per la durata dell'assemblea e per il tempo di viaggio senza decurtazione dello stipendio.

ARRIVA IL FONDO SANITARIO INTEGRATIVO

La firma del contratto intercompartimentale del 28.10.2016 ha rappresentato per la nostra Organizzazione la migliore conclusione per recuperare una parte della perdita del potere di acquisto degli ultimi anni. Dal mese di aprile di quest'anno abbiamo potuto dare inizio a un nuovo percorso per sviluppare ed elaborare l'art.12 del contratto che prevede per tutto il personale dell'intercomparto nuove forme di assistenza sanitaria integrativa al sistema sanitario pubblico.

La prima riunione tenutasi presso il Palazzo Provinciale di via Renon è stata una sorta di "Brain-storming" tra tutti i partecipanti della delegazione pubblica e sindacale, utile a riprendere e a comprendere meglio nella pratica il testo firmato nell'autunno del 2016. Fin dall'inizio è stato ribadito che il Fondo, che non si pone finalità di lucro, ha come scopo esclusivo la copertura parziale del costo di prestazioni di assistenza sanitaria, integrative o non previste da quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale sostenute dagli iscritti al Fondo. Una ulteriore condizione del Fondo è che le prestazioni di assistenza sanitaria integrativa dovranno integrare ma non sostituire le prestazioni sanitarie erogate dalle strutture pubbliche. Successivamente sono stati creati due gruppi di lavoro con la rappresentanza paritetica contrattuale, dove noi come siamo presenti rispettivamente con Gianluca Moggio SAG/GS per l'elaborazione della parte normativa del Fondo (Statuto – Atto costitutivo – regolamento e organi) e con Stefano Boragine SAG/AGO per l'elaborazione della bozza di nomenclature delle prestazioni (Aree Servizio Sanitario Nazionale e prestazioni sanitarie del settore privato). Entrambi i gruppi di lavoro presentano sistematicamente in plenaria le proposte elaborate per la discussione, la condivisione e l'approvazione. In Alto Adi-



ge abbiamo la fortuna di disporre di un Servizio Sanitario che eroga prestazioni mediche a tutti, ma è un dato di fatto che le liste di attese per ricoveri, analisi, indagini cliniche e visite mediche in alcuni casi sono lunghissime, e non sempre la patologia ci consente di attendere i tempi della burocrazia e degli ambulatori affollati. Per questa ragione, siamo costretti a rivolgerci a strutture private convenzionate o non con il sistema sanitario nazionale, dove poter effettuare i controlli di cui abbiamo bisogno, senza dover attendere troppo. L'assistenza sanitaria integrativa interviene in futuro proprio in questi casi, offrendo in base al regolamento di nomenclatura delle prestazioni, una copertura parziale o in percentuale delle spese sostenute per fruire di queste prestazioni mediche. In parole semplici, ti rechi nella struttura più vicina a casa, paghi la prestazione e il Fondo di assistenza sanitaria integrativa provvederà a rimborsarti la spesa sostenuta. Non è ancora stata individuata la forma che avrà il futuro Fondo di assistenza integrativa sanitaria, anche perchè si sta valutando insieme se dare vita a un nuovo ente per la gestione, affidarsi a un ente esistente (Pensplan) o affidarsi a una compagnia assicurativa. L'iscrizione al Fondo dei dipendenti avviene gratuitamente in automatico per i dipendenti in servizio e anche per quelli nuovi. Si stanno valutando diverse opzioni sul funzionamento del fondo, quali: possibile estensione volontaria ai familiari o coniugi non dipendenti pubblici (nel cui caso verrà definito l'importo di contribuzione a carico dei famigliari), garantire copertura assicurativa ai figli minori, garanzie assicurative estese all'estero Ue/extraUE, situazioni straordinarie per gravi motivi ecc.ecc. Per concludere desidero se-

gnalarVi ora, le principali aree sanitarie indiduate dal "gruppo di lavoro nomenclatore" che in futuro potrebbero avere diritto a un rimborso: ticket sanitari ad esclusione del Pronto Soccorso (franchigia iniziale), visite oculistiche e acquisto lenti correttive/lenti a contatto, chirurgia refrattiva, Ginecologia - prime visite / visite di controllo / ecografia / mammografia, Urologia – prime visite / visite di controllo / ecografia dell'apparato / Cistoscopia / Flusso metria / PSA, interventi chirurgici alla prostata, trattamenti fisioterapici – riabilitativi a fronte di prescrizione medica, Odontoiatria – igiene orale e paradontologica – diagnostica – conservativa – chirurgia – implantologia. In futuro quindi potremo accedere con serenità a diverse prestazioni, certi di non

dover affrontare una spesa eccessiva per ricevere l'inalienabile diritto di accesso a cure mediche. Quello a cui si dovrà prestare attenzione, però, è la quota di rimborso o massimale delle spese da sostenere o sostenute e la tipologia di prestazioni previste dal fondo. Ad esempio, potresti avere bisogno di assistenza odontoiatrica, fisioterapia, o di altre nuove prestazioni inserite nel Fondo, e quindi sarà importante assicurarsi quali opzioni ti offre il Fondo. Fate molta attenzione, quindi, e rivolgetevi a noi in caso di bisogno per una giusta consulenza sull'assistenza sanitaria integrativa e potremo consigliarVi per il meglio.

Stefano Boragine

RESTYLING AL SITO INTERNET AGO

Carissimi soci, finalmente abbiamo il piacere di annunciarVi il debutto del nostro nuovo sito, adatto alla visualizzazione su tablet, smartphone e desktop. Il nuovo sito "www.ago-bz.org" si presenta con una veste grafica totalmente rinnovata e con una navigazione più intuitiva, con presentazione chiara ed esaustiva dei molteplici servizi che siamo in grado di offrire ai nostri soci. Abbiamo ridisegnato completamente la struttura, utilizzando un design più vivace e moderno, uno stile nuovo e accogliente che rappresenta la nostra Organizzazione. Un luogo dove fa piacere andare, dove si possono trovare le informazioni che servono, ma anche dove ci si possa incontrare e discutere di qualunque tema ci interessi legato al mondo del lavoro. Abbiamo ritenuto importante differenziare le aree tematiche affinché possiate trovare subito gli

elementi che sta cercando. Ora, tutti i nostri servizi e prestazioni si trovano in un'unica sezione. Navigando in essa troverete quello che offriamo e realizziamo. Come sempre, verrete sempre aggiornati sulle ultime novità provenienti dalle varie contrattazioni e dai tavoli tematici sul lavoro del nostro comparto. In futuro ogni attualità verrà anche pubblicata sui nostri canali social Facebook e YouTube che potrete anche visionare direttamente dal nostro sito. Per questo Vi invitiamo ad inviarci non solo commenti, suggerimenti e idee, ma anche critiche e osservazioni scrivendo al nostro indirizzo di posta elettronica "info@ago-bz.org" e saremo lieti di accogliere e riflettere su ogni Vostra proposta per integrarlo e migliorarlo.

Stefano Boragine

ACCORDO INTEGRATIVO PER I DIPENDENTI DEI COMUNI, DELLE COMUNITÀ COMPrensoriali E DELLE A.P.S.P.

Art. 1

Profili professionali dei cuochi

1. Il profilo professionale n. 13 – cuoco qualificato nella 3a qualifica funzionale dell'allegato 1 al TU degli accordi di comparto del 2.7.2015 con decorrenza dal 1.1.2018 viene dichiarato come profilo ad esaurimento.
2. Con decorrenza dal 1.1.2018 il profilo professionale n. 19 – cuoco specializzato nella 4a qualifica funzionale dell'allegato 1 al TU degli accordi di comparto del 2.7.2015 viene cancellato e sostituito dai seguenti due profili:

19. Cuoco

a. Mansioni:

Provvede alla preparazione dei pasti nella struttura a cui è addetto, coordinando figure professionali inferiori, curando l'efficienza funzionale, la pulizia, l'igiene, l'ordine e la manutenzione degli attrezzi e delle macchine in dotazione, lasciando in ordine il posto di lavoro, osservando in tutte le fasi, scrupolosamente, le norme igieniche di trattamento dei cibi e di sicurezza del lavoro. Cura la tenuta dei registri di carico e scarico della dispensa.

b. Requisiti di accesso:

- diploma di scuola media inferiore e diploma di fine apprendistato quale cuoco
- attestato di conoscenza delle due lingue "D".

c. Mobilità verticale:

Possibilità di mobilità verticale verso profili dell'area C.

19/bis Cuoco dietista specializzato

a. Mansioni: Provvede alla preparazione dei pasti nella struttura a cui è addetto, coordinando figure professionali inferiori, curando l'efficienza funzionale, la pulizia, l'igiene, l'ordine e la manutenzione degli attrezzi e delle macchine in dotazione, lasciando in ordine il posto di lavoro, osservando in tutte le fasi, scrupolosamente, le norme igieniche di trattamento dei cibi e di sicurezza del lavoro. Cura la tenuta dei registri di carico e scarico della dispensa.

b. Requisiti di accesso:

- diploma di scuola media inferiore
- diploma di fine apprendistato quale cuoco nonché specializzazione quale cuoco dietista specializzato
- attestato di conoscenza delle due lingue "D".

c. Mobilità verticale: Possibilità di mobilità verticale verso profili dell'area C.

3. Il personale inquadrato in data 31.12.2017 nel profilo professionale n. 19 – cuoco specializzato con decorrenza dal 1.1.2018 viene inquadrato:

- a) nel profilo professionale n. 19/bis, qualora sia in possesso della specializzazione di cuoco dietista specializzato;
- b) negli altri casi nel profilo professionale n. 19 – cuoco.

4. Nell'articolo 44 – cuochi del TU degli accordi di comparto del 2.7.2015 con decorrenza dal 1.1.2018 i commi 1 e 2 vengono sostituiti dai seguenti: „1. Al personale inquadrato nel profilo ad esaurimento n. 13 – cuoco qualificato risp. n. 19 - cuoco che consegue dopo

il reinquadramento ai sensi del comma 2 di questo articolo la specializzazione quale cuoco dietista specializzato viene attribuita un'abbreviazione della carriera pari a due anni con decorrenza dal 1. giorno del mese successivo al conseguimento stesso. 2. Ai cuochi dietisti specializzati della 4. qualifica funzionale viene attribuita con data dell'assunzione un'abbreviazione della carriera pari a 2 anni."

5. Nell'articolo 54, comma 2 - indennità d'istituto del TU degli accordi di comparto del 2.7.2015 la lettera d) primo punto viene sostituita con decorrenza dal 1.1.2018 dalla seguente: "d) indennità dal 10 fino al 15%:
- ai cuochi, profilo professionale n. 19, ai cuochi dietisti specializzati, profilo professionale n. 19/bis nonché agli aiuto cuoco, profilo professionale n. 14 addetti alle scuole materne e alla refezione scolastica, tenendo conto dei seguenti criteri:
 - la complessità delle strutture
 - il numero dei pasti
 - il numero e la complessità dei menu. Qualora il servizio venga svolto come cuoco unico della struttura spetta un'indennità nella misura del 15%."

6. Il personale inquadrato nel profilo professionale n. 14 – aiuto cuoco della 3. qualifica funzionale dell'allegato 1 del TU degli accordi di comparto del 2.7.2015 con un'esperienza professionale nel settore di almeno 4 anni, è autorizzato a svolgere il servizio quale cuoco unico nelle strutture, nelle quali

mediamente non vengano preparati più di 25 pasti al giorno.

7. Il profilo professionale n. 40 – capo cuoco nella 5. qualifica funzionale dell'allegato 1 del TU degli accordi di comparto del 2.7.2015 con decorrenza dal 1.1.2018 viene denominato in "cuoco dietista diplomato/ maestro cuoco".
8. Per gli articoli non modificati continuano ad applicarsi le disposizioni in materia dei cuochi del TU degli accordi di comparto del 2.7.2015.

Art. 2 Assistente all'infanzia

1. Nell'articolo 56, comma 1, lettera a) indennità del 5% del TU degli accordi di comparto del 2.7.2015 con decorrenza dal 1.8.2017 viene inserita la seguente categoria professionale:
- assistente all'infanzia, qualora a questo personale non sia stata attribuita l'abbreviazione della carriera ai sensi dell'articolo 45, comma 3 del TU degli accordi di comparto del 2.7.2015. In caso di abbreviazione della carriera ai sensi della citata disposizione, l'indennità di istituto non viene più riconosciuta.

Art. 3 Assemblee sindacali

1. Il comma 1 dell'articolo 5 del TU degli accordi di comparto del 2.7.2015 con decorrenza dal 1.7.2017 viene sostituito dal seguente: „1. Il personale ha diritto di partecipare sia durante l'orario di lavoro che fuori dall'orario di

lavoro ad assemblee sindacali per un massimo di 10 ore annue retribuite pro capite; è compreso l'eventuale tempo di viaggio per raggiungere il luogo dell'assemblea e per rientrare al posto di lavoro."

Art. 4 Pausa pranzo

1. Con accordo a livello decentrato per determinate categorie di personale o per determinati servizi può essere prevista una pausa pranzo di durata

inferiore a quella prevista dall'articolo 22, comma 1 del contratto collettivo intercompartimentale del 12.2.2008.

Bolzano, 26/06/2017

Per il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano, Dr. Benedikt Galler, Andreas Schatzer · Per le Comunità comprensoriali, Albin Kofler · Per l'associazione delle case di riposo, Moritz Schwienbacher

Per i sindacati
ASGB AGO CGIL/AGB SGB/CISL SGK/UIIL

DOVE SI TROVA L'UFFICIO DELL'AGO



L'Organizzazione Sindacale Autonoma degli Enti Locali AGO si trova nel Kampill Center a Bolzano in via Innsbruck 25, al 2° piano. L'edificio si trova a pochi minuti in macchina dal centro città e dall'uscita autostradale di Bolzano Nord. Si trova proprio accanto alla strada statale ed è ben visibile dalla strada principale e dall'autostrada.

Per la vostra auto c'è un ampio parcheg-

gio di fronte all'ingresso dell'edificio e sulla terrazza del tetto. L'autobus numero 11 vi porta dalla Piazza Perathoner o dalla stazione ferroviaria al Ponte Campiglio, da dove si raggiunge il Kampill Center dopo pochi minuti a piedi.

Per il ritorno in centro della città, l'autobus numero 183 parte dal Kampill Center e l'autobus numero 11 dal Ponte Campiglio.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI DECENTRATI A LIVELLO DI SINGOLO ENTE



Ai sensi del Testo Unico vigente del 2.7.2015 ogni Ente è obbligato, di discutere le seguenti materie insieme con i sindacati e di formare a livello di Ente rispettivi accordi decentrati.

1. Accordi a livello decentrato (Art. 1 AC del 14.10.2013)

1. Formeranno oggetto di contrattazione a livello di Ente, di settore omogeneo o di posto di lavoro, su iniziativa delle parti sociali interessati i criteri, le modalità generali ed i tempi di attuazione delle seguenti materie:

- a. Indirizzi della formazione, aggiornamento, riqualificazione del personale: in comuni con più di 10.000 abitanti, nelle comunità comprensoriali, nelle A.P.S.P. e consorzi di residenze per anziani con più di 100 letti e nell'azienda servizi sociali di Bolzano;
- b. l'identificazione delle qualifiche funzionali e dei relativi profili in caso di passaggio o trasferimento a risp. da parte di un nuovo datore di lavoro;
- c. la struttura dell'orario di lavoro (turni, flessibilità, reperibilità) nonché i sistemi di controllo;
- d. la disciplina della mobilità interna all'interno della stessa Amministra-

zione: in comuni con più di 10.000 abitanti e comunità comprensoriali;

- e. Le modalità ed i limiti dei contratti di somministrazione di lavoro;
- f. l'istituzione di progetti del telelavoro e le relative modalità di applicazione;
- g. i carichi di lavoro, le condizioni ambientali e la qualità dello stesso;
- h. l'agibilità dei patronati sul luogo di lavoro, la costituzione ed organizzazione dei circoli ricreativi interni;
- i. l'istituzione di mense e servizi di refezione aziendali, la stipulazione di convenzioni con esercizi alberghieri o imprese specializzate nel settore, l'importo a carico del personale; devono essere osservate le indicazioni del contratto collettivo intercompartmentale;
- j. la disciplina dell'abbigliamento di servizio secondo le indicazioni del contratto collettivo intercompartmentale;
- k. le altre materie indicate nel presente accordo.

Karin Angerer



Clausura del consiglio direttivo a Bolzano 2017

CONTRATTO COLLETTIVO INTERCOMPARTIMENTALE RELATIVO AL FONDO SANITARIO INTEGRATIVO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente contratto collettivo intercompartimentale si applica al personale dei seguenti comparti:
 - a) Amministrazione provinciale;
 - b) Comuni, Residenze per anziani e Comunità comprensoriali;
 - c) Servizio sanitario provinciale;
 - d) Istituto per l'edilizia sociale;
 - e) Azienda di soggiorno e turismo di Bolzano e Azienda di soggiorno, cura e turismo di Merano.

Art. 2

Durata del contratto

1. Il presente contratto collettivo rimane in vigore fino a quando non sarà sostituito da un successivo contratto collettivo.

Art. 3

Normativa di riferimento

1. Al fine di garantire al personale dipendente degli enti di cui all'articolo 1 prestazioni sanitarie integrative a quelle del sistema sanitario pubblico, le parti del presente contratto concordano di costituire un fondo sanitario integrativo, sulla base dell'articolo 12 del contratto collettivo intercompartimentale del 28 ottobre 2016 e dell'articolo 3 della legge provinciale del 7 agosto 2017, n. 12.

Art. 4

Iscrizione al fondo sanitario integrativo

1. Per il personale dipendente degli enti di cui all'articolo 1, l'iscrizione al fon-

do sanitario integrativo è disposta d'ufficio dall'Amministrazione di appartenenza.

Art. 5

Tipologie contrattuali e assenze dal servizio

1. Tra il personale di cui all'articolo 3 è ricompreso anche il personale con un contratto di lavoro a tempo determinato di durata almeno annuale. Per il personale delle scuole dell'infanzia e delle scuole di ogni tipo è sufficiente un contratto di lavoro a tempo determinato a condizione che questo venga prorogato fino alla fine dell'anno scolastico.
2. Ai fini del presente contratto, ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale si applica il medesimo regime previsto per il personale a tempo pieno.
3. In caso di assenze dal servizio di durata superiore ad un anno dovute ad un'aspettativa non retribuita per motivi personali, di famiglia o di studio, il personale non può usufruire delle prestazioni del fondo sanitario integrativo per il corrispondente periodo.

Art. 6

Contribuzione

1. Per ogni dipendente iscritto/a il datore di lavoro mette a disposizione una quota annuale di contribuzione non inferiore ad Euro 125,00, la quale include qualsiasi contributo a carico del datore di lavoro. Le parti danno atto che la quota di contribuzione non ha carattere retributivo, per cui trova

applicazione la normativa prevista dall'articolo 9-bis del decreto legge 29 marzo 1991, n. 103, convertito dalla legge del 1° giugno 1991, n. 166 la quale prevede a carico del datore di lavoro il contributo di solidarietà nella misura del 10 per cento.

2. Fatto salvo quanto determinato nel 1° comma, la quota di contribuzione individuale effettiva viene definita dividendo l'importo complessivo di 5,2 milioni di Euro con il numero effettivo dei/delle dipendenti/i con diritto ad iscrizione secondo l'articolo 5 comma 1, rilevato il 1° settembre 2017.

Art. 7

Nomenclatore delle prestazioni

1. Il nomenclatore delle prestazioni del fondo sanitario integrativo viene approvato e, se del caso, modificato

dall'Assemblea dei Delegati.

Art. 8

Norma finale

1. Il tempo impiegato dal personale che rappresenta le parti negli organi del fondo non può essere considerato elemento negativo ai fini della produttività.
2. Per gli aspetti non disciplinati dal presente contratto si rinvia a quanto statuito dall'Accordo costitutivo, dallo Statuto, dal Regolamento e dal Nomenclatore delle prestazioni del fondo sanitario integrativo.

PUNTI PRINCIPALI DEL VIAGGIO CULTURALE A LEEUWARDEN (CAPITALE DELLE CULTURA 2018) IN OLANDA

Periodo: dal 19 aprile fino al 25 aprile 2018

Viaggio con pullman, un pernottamento a Würzburg, due pernottamenti a Leeuwarden (capitale della cultura), tre pernottamenti a Leiden, dove visitiamo la fioritura dei tulipani.

Il programma completo verrà consegnato insieme al regalo di natale.

Walter Casotti



VIAGGIO GRATUITO A INNSBRUCK



per tutti gli iscritti AGO · Sabato, 18 Novembre 2017

Anche quest'anno AGO torna a proporVi un viaggio gratuito al DEZ di Innsbruck. Tutti gli interessati sono cordialmente invitati.

Partenze da Naturno:

Naturno/Fermata autobus Municipio 6:15
Merano/Stazione FS 6:35
Terlano/Haus des Apfels 6:50
Bolzano sud/parcheggio autostrada 7:00

Partenze da Egna:

Egna/entrata autostrada 6:30
Bolzano sud/parcheggio autostrada 7:00
Chiusa/uscita autostrada 7:30
Bressan./Varna uscita autostrada 7:45

Qui incontriamo il Bus dalla Val Pusteria

Partenza da Dobbiaco (Schaukäserei) 6:30,
Brunico (Stazione FS) 7:00
Vandoies (Stazione FS) 7:35
Varna (entrata autostrada) 7:45



Prenotazione presso: Cristina Joppi tel. 339 188 01 97 (mezzogiorno o sera)

Oppure ago.cristina@gmail.com

Fine Prenotazione: mercoledì, 15 NOVEMBRE

Spese per il viaggio: Gratis per gli iscritti AGO, 10,00 Euro per i familiari

Ps. NON DIMENTICATE LA TESSERA

Cristina Joppi

CONVENZIONE CON IL PATRONATO ENAPA DELL'UNIONE AGRICOLTORI E COLTIVATORI DIRETTI SUDTIROLESÌ

L'AGO ha siglato una nuova convenzione con il Patronato ENAPA dell'Associazione degli Agricoltori Alto Adige. Questa nuova convenzione offre ai nostri soci un'ulteriore varietà di prestazioni che si affiancano ai servizi già offerti dal Patronato KVW.

Il Patronato ENAPA dell'Associazione degli Agricoltori offre ai soci dell'AGO le seguenti prestazioni:

- assicurazione sociale - posizione assicurativa (INPS, INPDAP, ecc. ecc. pensioni estere),

- tutte le domande di competenza di un Patronato;
- incidenti sul posto di lavoro INAIL - tutte le domande di competenza di un Patronato;
- Tutti gli attuali risultati di ASWE (Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico Provincia di Bolzano) con autorizzazione per il patrocinio
- Servizio Sanitario (rimborsi spese mediche, ecc.)
- Infopoint Pensioni integrative del Pensplan;
- Elaborazione e trasmissione di ricorsi.



STATUTO

Bozza per l'assemblea straordinaria del 13/11/2017

Le denominazioni di enti ed altre posizioni utilizzate nel presente testo sono da considerarsi neutrali. La lingua dominante è quella tedesca.

Capitolo 1

Art. 1 - Denominazione, scopo e sede

La denominazione del sindacato è AGO - (dal latino: io agisco) Autonome Gewerkschaftsorganisation der örtlichen Körperschaften; denominazione italiana: Organizzazione Sindacale autonoma degli enti locali; denominazione ladina: Oranisaziun Sindacala autonoma di enc locali - Südtirol, in seguito chiamata AGO. Il Sindacato è un'unione professionale di tutti i dipendenti degli enti con applicazione dei contratti collettivi del comparto pubblico fondata su base democratica, indipendente al di sopra dei partiti e composta da membri volontari.

La sede del Sindacato si trova a Bolzano in via Innsbruck n. 25, il campo d'azione si estende alla Regione Trentino-Alto Adige. Nell'ambito delle competenze della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige nonché di quelle della Regione autonoma Trentino Alto-Adige, rappresenta gli interessi sociali, economici e culturali dei dipendenti comunali, dei dipendenti delle Case di riposo e delle Comunità comprensoriali (per il personale in servizio attivo ed anche in pensione).

L'AGO può unirsi ad organizzazioni locali, nazionali ed internazionali.

Il Sindacato AGO persegue esclusiva-

mente finalità di solidarietà sociale, non ha scopo di lucro ed è ispirata a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti dei soci, prevedendo l'elettività delle cariche sindacali.

Durante la vita del Sindacato AGO non potranno essere distribuiti, neanche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale. Tutti i mezzi finanziari nonché eventuali avanzi di gestione devono essere impegnati per le finalità istituzionali del Sindacato.

Art. 2 - Principi e compiti

L'AGO riconosce i diritti umani inalienabili, il diritto di libertà, di autodeterminazione e di tutela delle minoranze.

Per i dipendenti l'organizzazione chiede la quota equa al prodotto sociale e si aspetta da loro un comportamento responsabile sul posto di lavoro e nella società.

Nei confronti dei datori di lavoro e delle loro organizzazioni nonché nei confronti di associazioni confessionali, partiti politici ed amministrazioni pubbliche l'AGO è indipendente ed autonoma legalmente, finanziaria-mente ed organizzativamente. Inoltre i compiti dell'AGO sono:

azioni sindacali per la realizzazione di condizioni di lavoro convenienti; partecipare all'individuazione ed al risanamento di possibilità di lavoro; iniziare l'emanazione di leggi ed il rilascio di regolamenti nonché collaborare alla loro predisposizione; elaborare contratti intercompartimentali, di comparto e decentrati nonché contratti individuali con la parte contrattuale o suoi rappresentanti;

gestire le cause in caso di controversie legate al rapporto di lavoro;
presentare richieste ovvero elaborare programmi sulla base di un'analisi di mercato per la sicurezza o per migliorare la posizione del dipendente;
elaborare e presentare mozioni, petizioni, opposizioni e ricorsi di qualsiasi tipo agli enti competenti a livello comunale, provinciale, regionale, compresa la CEE;
introdurre una distribuzione equa dei redditi e del patrimonio, anche attraverso una autonoma politica tariffaria riferita all'Alto Adige;
predisporre e collaborare a leggi di tipo sociale, economico e culturale;
organizzare corsi di formazione e convegni per i rispettivi dipendenti;
sostenere la partecipazione di membri a programmi e corsi di formazione professionale CEE;
istruire le persone di fiducia ed i membri delle varie commissioni;
predisporre ed organizzare assemblee e manifestazioni in ambito pubblico nonché ristretto;
partecipare alla gestione del tempo libero ovvero sostenere le varie associazioni ricreative;
offrire la protezione legale nel caso di controversie legate al rapporto di lavoro o di servizio ovvero sorte dall'appartenenza all'AGO o riguardanti la sicurezza sociale del membro stesso nonché la rappresentanza necessaria innanzi a sedi giurisdizionali ed innanzi ad enti in relazione alle disposizioni di protezione giuridica di questo statuto;
mantenere rapporti con i sindacati rappresentativi a livello provinciale e na-

zionale, con l'unione internazionale dei sindacati autonomi, con le segreterie professionali internazionali, con l'unione sindacale europea e con tutti i sindacati di altri stati, utili alle competenze dell'AGO.

Capitolo 2

Gli organi e le congregazioni dell'AGO

Art. 3 - Gli organi dell'AGO

Gli organi dell'AGO sono l'Assemblea generale provinciale, il Consiglio direttivo provinciale, la Giunta esecutiva, il Presidente provinciale, il Segretario provinciale, il collegio arbitrale ed i revisori. I singoli membri ovvero gruppi di membri possono costituire direttivi ai sensi dell'art. 17 del presente statuto. In occasione dell'elezione degli organi sindacali l'Assemblea generale viene denominata Congresso provinciale.

Per quanto riguarda la carica di Presidente provinciale, Vice-Presidente provinciale (Art. 11) e Segretario provinciale (Art. 13) valgono i criteri di ineleggibilità per cariche politiche a livello regionale, provinciale e nazionale.

Art. 4 - L'assemblea provinciale

L'Assemblea provinciale è l'organo più importante del sindacato ed è composto da tutti i membri dell'AGO.

Per poter garantire una partecipazione comprensiva ed una rappresentanza armoniosa, possono essere nominati nei singoli enti anche delegati, fatto salvo le disposizioni sui diritti di voto, i quali figurano come funzionari sindacali per

la partecipazione all'assemblea generale provinciale.

Art. 5 - I compiti dell'Assemblea provinciale

L'Assemblea provinciale svolge i seguenti compiti:

elezione e conferma degli scrutatori;
elezione e conferma della sede della presidenza per l'Assemblea provinciale;
prende in consegna la relazione sull'attività dell'AGO dell'anno passato
presa di posizione sulla situazione sindacale politica e determinazione di direttive politico-sindacali;
trattazione di richieste varie e deliberazione sulle stesse;
deliberazione sullo statuto nonché ratifica di eventuali deliberazioni adottate dal consiglio direttivo provinciale ai sensi dell'art. 27 del presente statuto;
elezione del consiglio direttivo provinciale;
elezione dei revisori;
elezione del collegio arbitrale
decisione ovvero ratifica delle deliberazioni del consiglio direttivo provinciale in merito ad unioni con associazioni sindacali oppure lo scioglimento di unioni esistenti;
deliberazione sullo scioglimento del sindacato ed i relativi procedimenti da adottarsi ai sensi dell'art. 25 del presente statuto;
approvazione del rendiconto annuale redatto dal consiglio direttivo provinciale.

Art. 6 - Convocazione dell'Assemblea provinciale

L'Assemblea provinciale di norma è ordi-

naria. L'Assemblea provinciale ordinario viene convocata almeno una volta all'anno entro quattro mesi dal giorno di scadenza del bilancio, per l'approvazione del rendiconto annuale redatto dal consiglio direttivo provinciale ed esaminato dai revisori. L'Assemblea provinciale ordinaria viene convocata dalla Giunta esecutiva. L'Assemblea provinciale deve essere convocata dal consiglio direttivo provinciale anche in via straordinaria con il voto di maggioranza dei membri del consiglio direttivo provinciale.

L'Assemblea provinciale straordinaria inoltre deve essere convocata su richiesta di 1/10 dei membri dell'AGO nonché su richiesta dei revisori.

La data, l'ordine del giorno ed il luogo per l'Assemblea provinciale ordinaria e straordinaria vengono fissati e predisposti dal consiglio direttivo provinciale.

La comunicazione della convocazione dell'Assemblea provinciale ordinaria e straordinaria avviene almeno quattordici giorni prima dell'adunanza stessa tramite invito scritto a tutti i membri.

Art. 7 - Lo svolgimento dell'Assemblea provinciale

L'adunanza dell'Assemblea provinciale ordinaria e straordinaria è considerata valida ed in grado di deliberare in prima convocazione, qualora siano presenti più della metà dei membri iscritti regolarmente nelle liste dell'associazione al momento della convocazione; in seconda convocazione l'Assemblea provinciale ordinaria e straordinaria è considerata valida ed in grado di deliberare indipendentemente dal numero dei presenti.

Ad eccezione delle deliberazioni che ai sensi del presente statuto e/o delle disposizioni vigenti del Codice Civile richiedono una maggioranza qualificata, l'Assemblea provinciale decide con la maggioranza relativa; la parità di voto è considerata quale diniego della richiesta. La votazione di norma avviene per alzata di mano. Su richiesta di un terzo dei presenti, viene effettuata la votazione segreta.

All'inizio dell'Assemblea provinciale, su proposta del consiglio direttivo, vengono eletti il presidente dell'assemblea, il verbalizzante e fino a cinque scrutatori.

L'elezione del consiglio direttivo provinciale di norma avviene ogni quattro anni tramite scheda per votare. Ogni membro con diritto di voto può dare tre voti di preferenza.

Il verbale dell'Assemblea provinciale viene sottoscritto dal presidente della seduta, dal verbalizzante ed in caso di votazioni, anche dagli scrutatori.

Possono presentare richieste al congresso provinciale:

- gli organi uscenti del sindacato;
- singoli direttivi di settore
- gruppi di almeno 25 membri.

Art. 8 - Il consiglio direttivo provinciale - Composizione e durata in carica

Il consiglio direttivo provinciale dell'AGO è composto dai rappresentanti eletti dal congresso provinciale nonché dagli eventuali rappresentanti cooptati ai sensi dei seguenti commi, aspirando ad un equo rapporto tra uomini e donne. Il numero dei membri del consiglio direttivo pro-

vinciale corrisponde ad un quarantesimo del numero dei membri iscritti nelle liste dell'associazione al momento della convocazione dell'assemblea provinciale; numeri frazionari vengono arrotondati al prossimo numero ed in ogni caso non può essere superato il numero massimo di venti.

Inoltre, sia nel corso dell'assemblea nella quale è stato nominato il consiglio direttivo provinciale che nelle sedute del consiglio direttivo stesso, è possibile cooptare ulteriori membri quali membri del consiglio direttivo, per garantire una rappresentanza allargata ai vari gruppi interessati. I membri cooptati non hanno diritto di voto ed il numero dei membri cooptati non può superare la metà del numero degli eletti.

Per risolvere problemi specifici di gruppo è possibile cooptare nel consiglio direttivo ulteriori membri con funzioni esclusivamente consultative e senza diritto di voto.

Per incarichi specifici e rispettivi progetti possono essere nominati dal Consiglio direttivo o dalla Giunta esecutiva con seguente ratifica da parte del Consiglio direttivo dei membri come funzionari sindacali. La loro posizione giuridica equivale ai membri cooptati del Consiglio direttivo.

Il consiglio direttivo provinciale rimane in carica per quattro anni ed in ogni caso fino all'elezione del nuovo consiglio direttivo da parte dell'Assemblea provinciale. Una neoelezione prima della scadenza della carica ordinaria è possibile solamente tramite un'assemblea straordinaria convocata e riunitasi ai

sensi dell'art. 6 del presente statuto ovvero assemblea provinciale ordinaria e premette una relativa richiesta, supportata da almeno uno degli organi e delle congregazioni di cui all'articolo 7, lettera a), b) e c) ed accettata dalla maggioranza dei presenti al momento della votazione. In caso di recesso anticipato di singoli membri del consiglio direttivo subentra il prossimo dei non eletti. La sua nomina viene accertata e confermata nella prossima seduta del consiglio direttivo.

Il consiglio direttivo provinciale si ritiene sciolto se nel corso del periodo di carica più della metà dei membri con diritto di voto si dimette o lascia la sua carica per qualsiasi altro motivo. In tal caso il consiglio direttivo provinciale uscente, dopo aver constatato l'insufficienza di numeri entro trenta giorni deve convocare un'Assemblea provinciale straordinaria ai sensi dell'art. 6, durante la quale viene eletto il nuovo consiglio direttivo.

Art. 9 - Compiti del consiglio direttivo provinciale

Il consiglio direttivo provinciale entro 30 giorni dalla sua elezione elegge il Presidente provinciale ed i suoi sostituti (possibilmente una donna ed un uomo) nonché il verbalizzante ed il cassiere e nomina il segretario provinciale nonché gli altri membri del direttivo. Per l'elezione del Presidente provinciale e del suo delegato nonché per la nomina del segretario provinciale è necessario il voto favorevole della maggioranza dei membri del consiglio direttivo provinciale con diritto di voto.

Il consiglio direttivo provinciale deve

prendere atto degli interessi del sindacato in modo scrupoloso, controllare il rispetto dello statuto ed eseguire le deliberazioni dell'Assemblea provinciale.

Il consiglio direttivo provinciale redige il rendiconto annuale dell'AGO, esaminato dai revisori ed approvato dall'Assemblea provinciale.

Inoltre il consiglio direttivo provinciale decide su sottoscrizioni di contratti, rescissioni di contratti, il perdurare di disposizioni originarie e scioperi.

Il consiglio direttivo con maggioranza di 2/3 decide sulle adesioni ad unioni sindacali locali, nazionali ed internazionali nonché sulle rescissioni dalle adesioni a dette organizzazioni.

Il consiglio direttivo provinciale con il voto di maggioranza dei membri del consiglio direttivo provinciale con diritto di voto può convocare un'Assemblea provinciale straordinaria.

Il consiglio direttivo provinciale viene convocato dal Presidente provinciale oppure dai suoi sostituti o da almeno tre membri del consiglio direttivo e si riunirà almeno tre volte all'anno.

Il consiglio direttivo fissa l'ordine del giorno, la data ed il luogo per l'Assemblea provinciale e presenta a quest'ultima le relazioni, le quali riferiscono anche sulla forza ed efficienza del sindacato.

Esso fissa le quote di adesione.

Con maggioranza di 2/3 può modificare, come previsto nel regolamento interno, le possibilità della tutela di difesa legale dei membri.

Presso il consiglio direttivo provinciale è possibile presentare ricorso contro decisioni prese dal collegio arbitrale in me-

rito all'esclusione di uno o più membri; contro la decisione del consiglio direttivo provinciale di concerto con il presente statuto non è possibile presentare opposizione.

Il consiglio direttivo provinciale gestisce l'intero patrimonio del sindacato.

Inoltre decide su competenze, non rientranti fra quelle delle assemblee, del presidente, del cassiere, del verbalizzante e del collegio arbitrale e su quelle ritenute necessarie per il riconoscimento degli interessi del sindacato e dei membri.

Art. 10 - Le sedute del consiglio direttivo provinciale

Il consiglio direttivo provinciale ha la facoltà di deliberare qualora ci sono presenti almeno la metà dei membri del consiglio direttivo con diritto di voto e delibera con maggioranza relativa dei votanti, ad eccezione delle delibere per le quali il presente statuto prevede maggioranze particolari.

Delle sedute viene redatto un verbale, che viene firmato dal Presidente, dal segretario e dal verbalizzante.

Il consiglio direttivo disciplina l'attività con proprio regolamento interno.

Art. 11 – La Giunta esecutiva - Composizione e compiti

La Giunta esecutiva è composta dal Presidente provinciale, dal Segretario Provinciale e da due a cinque membri eletti dal consiglio direttivo.

In alcune occasioni alle sedute della Giunta esecutiva è possibile far partecipare anche altri membri del consiglio direttivo.

La Giunta esecutiva dà regolare attuazione alle deliberazioni del consiglio direttivo.

Inoltre la Giunta esecutiva in casi urgenti adotta deliberazioni di competenza del consiglio direttivo provinciale. Nella prossima seduta del consiglio direttivo provinciale le stesse vanno poi ratificate. La Giunta esecutiva provvede alla gestione finanziaria, prende le necessarie decisioni nell'ambito delle direttive imposte dall'Assemblea e dal consiglio direttivo provinciale ed è competente per la politica personale del sindacato.

Per quanto riguarda l'attività della Giunta esecutiva, qualora attuabili e salvo disposizioni diverse, valgono le disposizioni che disciplinano l'attività del consiglio direttivo provinciale.

Art. 12 - Il Presidente provinciale ed i Vice-Presidenti provinciali

Il Presidente provinciale ed i suoi sostituti (una donna ed un uomo) vengono eletti ai sensi degli artt. 7 e 9 del presente statuto.

La durata della loro carica termina con quella del consiglio direttivo, da dove sono stati eletti, salvo le disposizioni in merito alla cessazione anticipata del periodo in carica previsto dall'art. 14.

Il Presidente Provinciale è il legale rappresentante dell'AGO e rappresenta la stessa sia all'interno che all'esterno e ne riferisce all'Assemblea provinciale.

Il Presidente Provinciale assume la presidenza nel consiglio direttivo provinciale nonché nella Giunta esecutiva e può partecipare a tutte le sedute dei direttivi di settore.

La carica di Presidente provinciale può coincidere a quella di Segretario provinciale.

L'impegno per il sindacato avviene legalmente attraverso la firma del Presidente, del suo sostituto o del Segretario.

In caso di assenza del Presidente provinciale il Vice-Presidente Provinciale lo sostituisce nelle sue funzioni.

Art. 13 – Il Segretario provinciale

Il Segretario provinciale, assieme agli altri organi, provvede all'attuazione delle deliberazioni, al coordinamento ed all'organizzazione dei vari organi del sindacato di settore. In accordo con il Presidente provinciale il Segretario provinciale predispose le sedute del consiglio direttivo provinciale. Il Segretario provinciale è il dirigente della segreteria provinciale ed è responsabile per il suo regolare funzionamento. La sua elezione avviene ogni quattro anni da parte del consiglio direttivo provinciale, su proposta del Presidente provinciale.

Il Segretario provinciale, come il Presidente provinciale, ha il diritto di partecipare alle sedute dei vari organi ovvero direttivi del sindacato.

La carica di Segretario provinciale può coincidere a quella di Presidente provinciale.

Art. 14 - Diverse disposizioni comuni

La durata in carica del Presidente provinciale, del suo sostituto, del Segretario provinciale e di ogni altro organo eletto o nominato dal consiglio direttivo provinciale, termina, salvo la possibilità di disdetta, revoca o scioglimento anticipa-

to, con la durata in carica del consiglio direttivo provinciale.

La disdetta o la neo elezione anticipate di un organo eletto dal consiglio direttivo provinciale deve essere richiesta da 1/3 dei membri in carica con diritto di voto del consiglio direttivo (calcolato al momento della richiesta) ed accettata dalla maggioranza dei membri del consiglio direttivo con diritto di voto. La votazione sulla relativa richiesta nonché l'eventuale neo elezione avvengono nella seduta nella quale viene presentata la richiesta. La Giunta esecutiva, quale organo collettivo eletto dal consiglio direttivo, è da ritenersi sciolto, qualora più della metà dei suoi membri non siano più in carica a seguito di dimissioni o per qualsiasi altro motivo. In tal caso nonché nel caso di dimissioni ovvero cessazione di qualsiasi altra persona in carica eletta dal consiglio direttivo provinciale, il consiglio direttivo provinciale nella sua prossima seduta elegge la persona subentrante ovvero le persone subentranti. Per la neo elezione del Presidente e del Segretario provinciale è necessaria la maggioranza dei membri del consiglio direttivo con diritto di voto.

Art. 15 - Il Collegio arbitrale

Il Collegio arbitrale è composto da tre membri, che eleggono fra loro un presidente nonché da due membri supplenti; viene eletto dal congresso provinciale ordinario e rimane in carica per la durata di 4 anni.

Il collegio arbitrale rimane in carica per quattro anni e comunque fino all'elezione del nuovo collegio arbitrale tramite

l'Assemblea provinciale. Una neoelezione prima della scadenza della carica ordinaria è possibile solamente tramite un'assemblea straordinaria convocata e riunitasi ai sensi dell'art. 6 del presente statuto ovvero assemblea provinciale ordinaria e premette una relativa richiesta, supportata da almeno uno degli organi e delle congregazioni di cui all'articolo 7, lettera a), b) e c) ed accettata dalla maggioranza dei presenti al momento della votazione.

Qualora uno dei giudici arbitrali ordinari recede dalla sua carica o la sua carica cessa per un motivo qualsiasi, lo stesso viene sostituito dal membro supplente con il maggior numero di voti; viene a mancare un altro membro, subentra l'altro membro supplente. Il collegio arbitrale si ritiene sciolto qualora un membro per un motivo qualsiasi cessa la sua carica anticipatamente alla durata della carica e non può più essere sostituito. In tal caso il consiglio direttivo provinciale, dopo aver accertato lo stato di cose, entro trenta giorni è tenuto a convocare l'Assemblea provinciale ai sensi dell'art. 6 del presente statuto, la quale eleggerà poi un nuovo collegio arbitrale.

Il collegio arbitrale decide esclusivamente su controversie fra i diversi organi del sindacato, fra organi sindacali e membri sindacali nonchè su quelle controversie che nascono fra membri sindacali nell'ambito di problemi sindacali rilevanti.

Il collegio arbitrale non è competente per controversie in merito alla concessione di protezione giuridica (art. 24 del presente statuto); inoltre il collegio arbitrale non

può essere interpellato per controversie di cui all'art. 20 del presente statuto.

Le decisioni del collegio arbitrale vengono approvate con maggioranza semplice e non possono essere impugnate dal consiglio direttivo provinciale, ad eccezione delle decisioni prese dal collegio arbitrale in merito all'esclusione di uno o più membri.

La carica di un membro del collegio arbitrale non è compatibile con qualsiasi altro incarico principale od onorario all'interno del sindacato.

La sede del collegio arbitrale coincide con quella del sindacato.

Art. 16 - Collegio dei revisori

Il collegio dei revisori è composto da tre membri, che eleggono fra loro un presidente nonchè da due membri supplenti; viene eletto dall'assemblea provinciale ordinaria e rimane in carica per la durata di 4 anni.

Qualora uno dei revisori ordinari recede dalla sua carica o la sua carica cessa per un motivo qualsiasi, lo stesso viene sostituito dal membro supplente con il maggior numero di voti; viene a mancare un altro membro, subentra l'altro membro supplente. Il collegio dei revisori si ritiene sciolto qualora un membro per un motivo qualsiasi cessa la sua carica anticipatamente alla durata della carica e non può più essere sostituito. In tal caso il consiglio direttivo provinciale, dopo aver accertato lo stato di cose, entro trenta giorni è tenuto a convocare l'Assemblea provinciale ai sensi dell'art. 6, la quale eleggerà poi un nuovo collegio dei revisori.

Il collegio dei revisori vigila sulla gestione finanziaria dell'AGO e deve annualmente riferire all'assemblea provinciale in merito; inoltre controlla la bozza del rendiconto annuale, redatta dal consiglio direttivo provinciale e presentata poi all'assemblea provinciale per la sua adozione.

La carica di un membro del collegio dei revisori non è compatibile con qualsiasi altro incarico principale od onorario all'interno del sindacato.

Art. 17 - Direttivi di settore

Gruppi di membri con specifici interessi professionali possono formare direttivi propri, che hanno la facoltà di prendere iniziative proprie nei limiti del presente statuto.

Art. 18 - Il cassiere

Alla fine di ogni gestione finanziaria il cassiere, dopo accordi presi con il consiglio direttivo che elabora il rendiconto, redige la relazione di cassa.

Provvede ad incassare le quote dai membri e su incarico del Presidente o del suo sostituto procede alla liquidazione dei relativi importi e li giustifica. Inoltre il cassiere è responsabile della gestione corretta delle liste dei membri.

Art. 19 - Il verbalizzante

In occasione delle sedute del consiglio direttivo e dell'assemblea provinciale il verbalizzante redige il verbale. Assieme al Presidente firma ogni verbale. In caso di assenza viene sostituito da un membro del consiglio direttivo eletto.

Capitolo 3

I membri

Art. 20 - L'adesione

Ogni dipendente degli enti di cui all'art. 1 del presente statuto può diventare membro dell'AGO. Presupposto per diventare membro è l'accettazione dello statuto e delle deliberazioni degli organi del sindacato.

L'iscrizione può essere mantenuta od acquisita anche dopo la collocazione a riposo se vengono versati i relativi contributi. L'iscrizione avviene tramite la sottoscrizione della richiesta di adesione ed il pagamento del relativo contributo.

La richiesta di adesione può essere respinta dal collegio direttivo provinciale. Contro tale decisione non è possibile presentare ricorso al collegio arbitrale, neppure da parte di membri già iscritti od organi o congregazioni del sindacato. I singoli membri hanno diritto di voto sia passivo che attivo ai sensi del presente statuto,

Inoltre ogni singolo socio ha diritto di voto, in particolare per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e per la nomina (elezione) degli organi sindacali.

Art. 21 - Cessazione dell'adesione

L'adesione presso l'AGO cessa per i seguenti motivi:

- per morte;
- mancato pagamento del contributo da più di un anno (ad eccezione di aspettative non retribuite);
- dimissioni dall'AGO tramite dichiarazione scritta;
- Dimissioni dal rapporto di lavoro nel pub-

blico servizio (escluso il collocamento a riposo).

esclusione da parte del collegio direttivo provinciale dell'AGO a seguito di mancata osservazione degli obblighi dei membri di cui all'art. 23, mancata osservazione di disposizioni del collegio arbitrale in concerto con il presente statuto oppure per qualsiasi altro motivo di grande importanza.

Art. 22 - La quota di associazione

L'ammontare della quota di associazione viene fissata dal consiglio direttivo provinciale e può essere pagata mensilmente. La quota non è trasferibile e non può essere rivalutata.

Art. 23 - Gli obblighi dei membri

Ogni membro ha i seguenti obblighi: contribuire nel miglior modo al raggiungimento degli scopi dell'AGO e mantenerne la considerazione nonchè evitare qualsiasi comportamento che possa nuocere alla considerazione dell'AGO; rispettare le prescrizioni dello statuto, del regolamento interno nonchè le deliberazioni degli organi eletti dall'AGO; pagare le quote di associazione ai sensi dell'articolo precedente; di accettare l'esclusiva competenza del collegio arbitrale sindacale ovvero, nei casi stabiliti dallo statuto, del collegio direttivo per le controversie sorte dal rapporto di adesione; collaborare nel migliore dei modi all'attività organizzativa dell'AGO.

Art. 24 - La protezione giuridica

La protezione giuridica per i membri

dell'AGO è disciplinata dall'art. 19 del regolamento interno.

Capitolo 4

Disposizioni finali

Art. 25 - Il patrimonio

Il patrimonio del sindacato è composto: dalle quote di associazione da tutti i beni mobili ed immobili già di sua proprietà o che diverranno di sua proprietà; da altri contributi o ricavi.

Il patrimonio è indivisibile e nè singoli membri nè gruppi di membri possono usufruire dello stesso. Eventuali utili o avanzi, residui, fondi ed il capitale principale non possono essere distribuiti nè direttamente nè indirettamente, salvo che la distribuzione od attribuzione venga prevista da disposizioni di legge.

L'anno finanziario coincide con l'anno solare.

Art. 26 - Lo scioglimento

Lo scioglimento dell'AGO è possibile solamente con deliberazione adottata con maggioranza di $\frac{3}{4}$ dell'Assemblea provinciale, per la quale è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei membri.

Nel caso di scioglimento dell'organizzazione sindacale per motivi vari l'eventuale patrimonio esistente, dopo aver sentito il previsto organo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662 in vigore, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, viene devoluto ad un'associazione con scopi analoghi oppure per scopi di utilità pubblica.

Art. 27 - Modifica dello statuto

Modifiche dello statuto necessarie possono essere apportate anche dal congresso provinciale nonché dal consiglio direttivo provinciale; devono essere adottate con la maggioranza di $\frac{3}{4}$ dei membri del consiglio direttivo provinciale con diritto di voto. Le proposte di modifica vanno presentate ai membri del consiglio direttivo almeno 30 giorni prima della seduta. Le deliberazioni vanno poi ratificate dalla successiva assemblea provinciale.

Art. 28 - Disposizioni applicabili

In caso di mancata disciplina nel presente statuto vanno applicate le disposizioni di legge sulle associazioni ai sensi del Codice civile in generale nonché sui sindacati in generale.

Dr. Andreas Unterkircher



Clausura del consiglio direttivo a Caldaro 2012